



TIPOLOGIA DI FRANA

	Attiva		Quiescente		Relitta/stabilizzata/paleofrana

Fenomeni idrogeologici conseguenti agli eventi alluvionali 2019
 Fenomeni idrogeologici conseguenti agli eventi alluvionali 2014 (areali / non cartografabili)
 Fenomeni idrogeologici conseguenti agli eventi alluvionali 2010
 DGPV - Deformazione gravitativa profonda di versante

CIGLI DI FRANA

Attivi Quiescenti Frana non cartografabile
 Direzione di mobilitazione materiali sciolti Conoidi detritiche ed alluvionali

ROTTURE DI PENDIO

Scarpata fino a 5 metri Scarpata fino a 10 metri

FORME DI EROSIONE

Erosione concentrata di fondo Erosione spondale
 Ruscellamento diffuso

Nota alla carta
 Le informazioni riportate nella presente carta derivano dalle indagini geomorfologiche e costituiscono un completamento delle informazioni riportate nella carta geomorfologica.
 In particolare nella presente carta sono state riportate indistintamente le frane s.s. e le "aree in frana" nonche' tutti quegli indicatori geomorfologici che in modo "certo" risultano riconducibili a fenomeni franosi; ove possibile le zone di distacco sono state indicate separatamente dalle zone di accumulo. Laddove gli accumuli detritici non risultano correlabili in modo "certo" a movimenti franosi ovvero laddove la ricostruzione e la perimetrazione dei movimenti di prima formazione e' risultata "incerta", questi sono stati indicati come generiche colli colluviali e non riportate nella presente carta (vedi carta geomorfologica). Sono stati classificati a parte i movimenti profondi riconducibili a DGPV.
 Le diverse frane censite sono state distinte in attive, quiescenti e stabilizzate o relitte: sono stati classificati attivi quei fenomeni in evidente stato di attivita' al momento del rilevamento o per i quali sono disponibili informazioni storiche di recenti movimenti. I diversi movimenti franosi censiti, infine, sono stati classificati in base alla tipologia dei movimenti stessi facendo riferimento alla classificazione del Varnes modificata (Carrara et al., 1985) e per ognuno di essi e' stata predisposta una specifica scheda di censimento.
 La documentazione prodotta, costituisce elemento base di conoscenza finalizzato alla programmazione di piccola e media scala (scala di bacino). Ogni applicazione ed utilizzo delle informazioni riportate nella carta ad areali ristretti, ovvero a scala puntuale, attuata senza gli opportuni controlli, verifiche ed approfondimenti, potrebbe condurre a valutazioni erronee non coerenti con la scala riferimento (grande scala).

REGIONE LIGURIA

Bacini Regionali Liguri

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

PIANO DI BACINO STRALCIO PER LA TUTELA DAL RISCHIO IDROGEOLOGICO

AMBITI 12 E 13

CARTA DELLA FRANOSITA' REALE

PRIMA APPROVAZIONE DEL PIANO	Delibera del Consiglio Provinciale n. 65 del 12/12/2002	SCALA	TAVOLA
ULTIMA MODIFICA DELL'ELABORATO	Decreto del Segretario Generale n. 24 del 03/04/2023	1:10.000	213130
ENTRATA IN VIGORE	pubblicazione sul BURL n. 18 del 03/05/2023 - parte II		